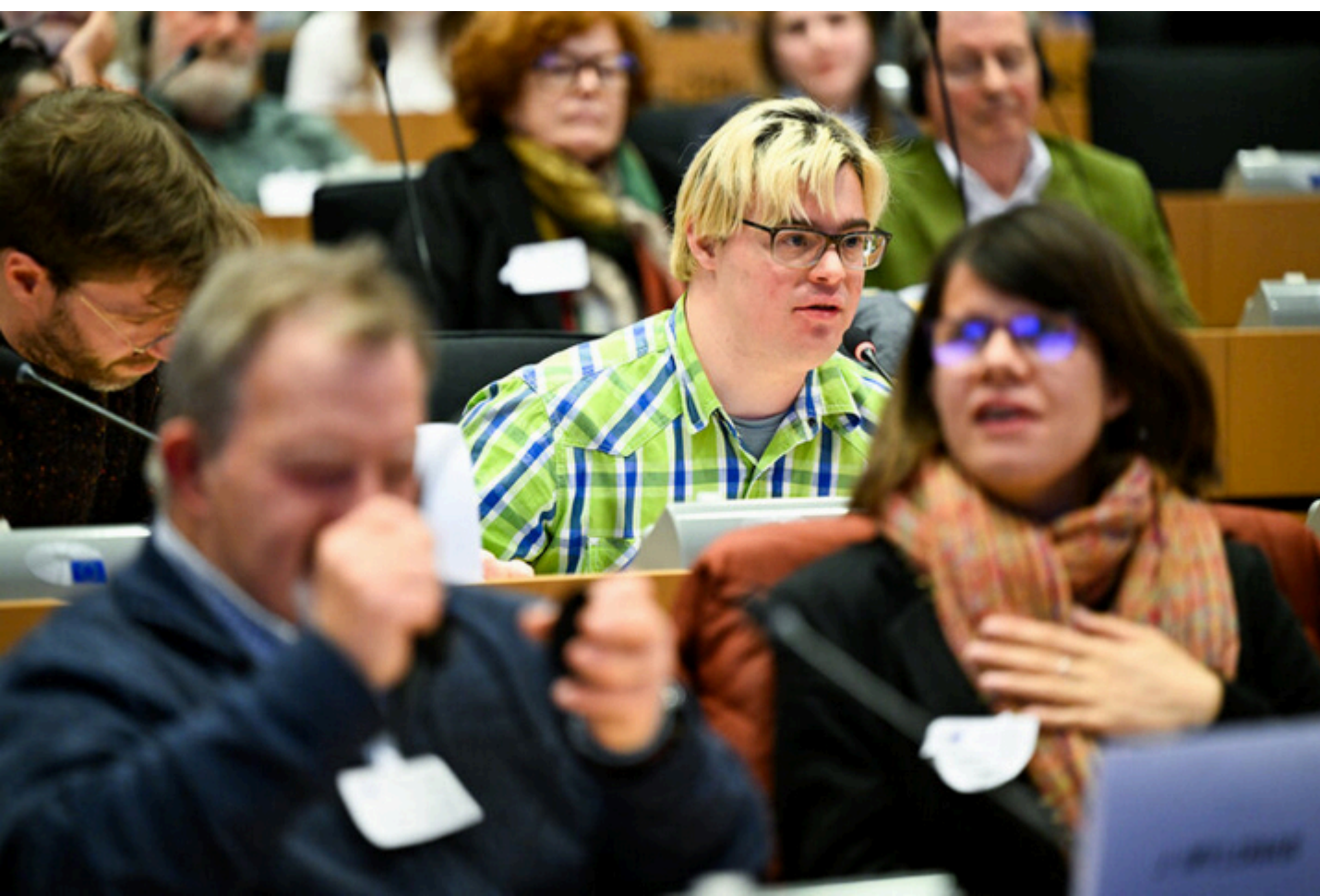




L'Europa per noi

Indicatori di inclusione 2024



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 30 a 39).

"L'Europa per noi" è disponibile in:

- francese
- inglese
- italiano
- olandese
- rumeno
- spagnolo
- tedesco
- ungherese

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare "L'Europa per noi" nelle altre lingue.

Contenuto

1	Evento presso il Parlamento europeo
3	Soufiane presenta i principali risultati del rapporto
15	Laszlo si rivolge ai decisori politici
20	Katrin Langensiepen, Membro del Parlamento
22	Younous Omarjee, Vicepresidente
25	Hadja Lahbib, Commissaria per l'Uguaglianza, la Preparazione e la Gestione delle Crisi
27	Auto-rappresentanti portavoce di Inclusion ASBL
30	Spiegazioni

Evento presso il Parlamento europeo





[Il rapporto sugli indicatori di inclusione](#) è stato presentato in occasione di una conferenza di alto livello presso il Parlamento europeo.



L'evento è stato organizzato dal Gruppo di Alto Livello sull'Uguaglianza di Genere e la Diversità.

L'evento è stato aperto dalla **Commissaria europea Hadja Lahbib**, e dal **Vicepresidente del Parlamento europeo, Younous Omarjee**.



Younous Omarjee ha dichiarato che le persone con disabilità intellettive e le loro famiglie sono spesso vittime di segregazione, private dei loro diritti fondamentali.



Ha inoltre aggiunto che c'è ancora molto da fare per consentire a tutti di partecipare alle nostre società.



Ciò che ci ha assicurato è che il Parlamento europeo è dalla nostra parte.

Soufiane presenta i principali risultati del rapporto





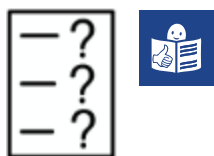
È un piacere presentare
il [rapporto sugli indicatori di inclusione 2024](#).



Il rapporto tratta di argomenti
che sono importanti per tutte le
persone con disabilità intellettive
e che mi stanno personalmente a cuore.



Il rapporto si basa su ciò
che i membri di Inclusion Europe
pensano della situazione nei propri Paesi.



Quest'anno,
il rapporto include 31 Paesi.

Ci siamo anche rivolti a persone con disabilità intellettive,
utilizzando un sondaggio in linguaggio facile-da-leggere.

Hanno risposto più di 400 persone
provenienti da 18 Paesi.

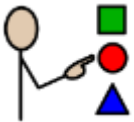


Diamo uno sguardo ai sette argomenti principali:

1. Diritto decisionale e diritto di voto
2. Diritto di vita indipendente,
e di inclusione nella comunità

3. Alloggio e assistenza
4. Istruzione
5. Occupazione
6. Assistenza sanitaria
7. Rappresentanza

Diritto decisionale e diritto di voto



Le persone con disabilità intellettive hanno il diritto di prendere decisioni sulle proprie vite, esattamente come chiunque altro.



Hanno anche il diritto di votare e il diritto di candidarsi alle elezioni.

I cittadini europei danno per scontati questi diritti.

Si aspettano di poterli esercitare liberamente.



Ma la situazione è ben diversa per molte persone con disabilità intellettive.



In 11 Paesi, la capacità giuridica
può essere totalmente revocata
e il diritto decisionale
non viene rispettato.



Soltanto quattro Paesi rispettano pienamente
il diritto decisionale e sembrano
fornire supporto nella presa di decisioni.



In 14 Paesi, le persone
possono vedersi negato il diritto di voto
a seguito della revoca della loro capacità giuridica.



In 12 Paesi,
alle persone con disabilità intellettive
viene preclusa la possibilità di candidarsi alle elezioni.



Alla domanda sul voto,
la maggior parte dei partecipanti
al nostro sondaggio ha dichiarato di votare.



“È importante far sentire le nostre voci.”

Diritto di vita indipendente e di inclusione



Le persone con disabilità intellettive hanno il diritto di vivere in maniera indipendente e di essere parte della comunità.



Ma a molte persone con disabilità intellettive questo viene negato, trovandosi costrette a vivere in istituti di “cura” segregati.

Abbiamo indagato sul numero di adulti con disabilità intellettive che vive in istituti di “cura” segregati, e sulla tipologia di questi istituti.

Oltre 800.000 persone con disabilità intellettive si trovano in istituti di “cura” segregati.



In questi istituti, ci sono più di 10 persone per struttura.

Oltre 32 mila persone sono ricoverate in ospedali psichiatrici.



12 Paesi non hanno
alcuna intenzione di chiudere i propri istituti.

Una delle persone che ha risposto
al nostro sondaggio ha dichiarato:



“Non mi sento incluso nella mia comunità.”

Alloggio e assistenza



La maggior parte degli adulti in Europa prevede
di vivere in una casa propria, con
persone di propria scelta
(famiglia, amici, o anche da soli).

Per gli adulti con disabilità intellettive,
la situazione è molto diversa.



La maggioranza vive con i propri genitori,
che lo abbia scelto o meno.



Molte persone con disabilità intellettive
e le loro famiglie non ricevono
servizi di assistenza alla disabilità.

Molti familiari
assumono il ruolo di assistenti alla disabilità,
invece di continuare ad essere
semplici membri della famiglia.



In 19 Paesi, la maggior parte degli adulti
con disabilità intellettive
vive con i propri genitori.



In 27 Paesi,
sono pochi, se non nessuno, gli adulti
con disabilità intellettive
che vivono in una casa propria.



In 27 Paesi, le persone
con disabilità intellettive
hanno un'alta probabilità di trasferirsi in un istituto
dopo che i loro genitori
non sono più in grado di occuparsene.

Una delle persone che ha risposto
al nostro sondaggio ha affermato:



**“Mia madre mi assiste in tutto.
Nessuno aiuta mia madre, che deve lavorare molto e
allo stesso tempo assistermi sotto ogni aspetto.”**

Istruzione



I bambini con disabilità intellettive dovrebbero poter andare a scuola, e dovrebbero poter frequentare le stesse scuole di tutti gli altri bambini.



Molti bambini con disabilità intellettive spesso frequentano scuole di “istruzione speciale” in cui vengono segregati dagli altri bambini.

Sono almeno 500.000 i bambini con disabilità intellettive iscritti in scuole speciali.



Oltre 18 mila bambini con disabilità intellettive non sono affatto scolarizzati.

Una delle persone che ha risposto al nostro sondaggio ha riferito:



“I miei insegnanti non mi aiutavano in classe, la scuola non era attrezzata per una persona con disabilità intellettiva.



La scuola che ho frequentato non era accessibile poiché non c’era una sola rampa in tutto l’edificio.”

Occupazione



Avere un lavoro è importante
per la stabilità finanziaria,
l'inclusione sociale,
il senso di scopo e di appartenenza.



In 29 Paesi, le persone
con disabilità intellettive impiegate
nel mercato del lavoro aperto sono poche o assenti.



In 18 Paesi,
le persone con disabilità intellettive
rischiano di perdere diritto alle prestazioni di invalidità
nel momento in cui guadagnano un proprio stipendio.



In 13 Paesi, i lavoratori in
“occupazione protetta” ricevono
meno del salario minimo.

Le persone intervenute
al nostro sondaggio hanno commentato:



**“Vogliamo assistenza per poter lavorare e condurre
una vita più indipendente.”**

“Più paghe e meno paghette, per favore!”

Assistenza sanitaria



Le persone con disabilità intellettive hanno il diritto ad un accesso paritario all'assistenza sanitaria.



Tuttavia,
le persone con disabilità intellettive
sono vittime di stigmatizzazione,
trattamenti forzati,
sterilizzazione forzata
e aborto forzato.

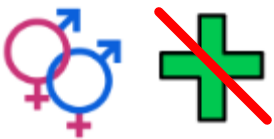
La salute sessuale e riproduttiva
delle persone con disabilità intellettive
viene spesso trascurata.



Le informazioni sulla salute e sull'assistenza sanitaria
sono spesso complesse.



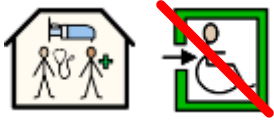
27 Paesi riferiscono che
la maggior parte delle persone con disabilità intellettive
ha accesso all'assistenza sanitaria generica.



In 11 Paesi, le persone
con disabilità intellettive
hanno pochissima o nessuna libertà
di scelta circa la propria salute riproduttiva.

In 10 Paesi la sterilizzazione forzata
viene tuttora praticata.

Le persone che hanno risposto
al nostro sondaggio raccontano:



**“Per me non è facile ricevere assistenza sanitaria
perché alcuni studi medici e l’ospedale non hanno
ingressi accessibili.”**



**“Vorrei poter decidere più cose in autonomia e vivere
una vita come gli altri, disporre di personale di
assistenza che mi spieghi in modo che
io possa capire e decidere.”**

Rappresentanza



È importante che le persone
con disabilità intellettive
siano rappresentate e abbiano visibilità.



In tutti gli ambiti della società,
all’interno delle organizzazioni della società civile,
dei partiti politici,
e del movimento per la disabilità.



Così da poter difendere i propri diritti,
le proprie opinioni e le proprie aspettative.



In 29 Paesi, le persone
con disabilità intellettive
sono rappresentate all'interno di un'organizzazione
nazionale trasversale per la disabilità.



In 20 Paesi, nessuna persona
con disabilità intellettiva
fa parte del consiglio dell'organizzazione nazionale.



In 13 Paesi, le nostre organizzazioni membri
non ricevono finanziamenti governativi
per il loro lavoro di difesa dei diritti.

Come ha dichiarato uno dei partecipanti
al nostro sondaggio:



**“Spero solo che i nostri diritti vengano
rispettati ora e sempre.”**



**Questa è la realtà dell'Europa per le persone con
disabilità intellettive e le loro famiglie.**

**Come si nota, spesso non si tratta di
un quadro molto positivo.**

**Vorrei sapere: cosa avete intenzione di fare
per migliorarlo?**

Laszlo si rivolge ai decisori politici





Voglio ringraziare il
Parlamento europeo
per aver organizzato questo importante evento.

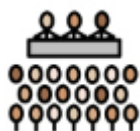
E, in particolare, il Vicepresidente Omarjee
per il suo contributo alla realizzazione di questo evento.

Desidero anche ringraziare la Commissaria Lahbib
per le sue parole dedicate ai diritti delle
persone con disabilità intellettive.

E grazie a tutti gli oratori,
e a tutti voi che avete preso parte a questo evento.



Questo è un giorno significativo
per le persone con disabilità intellettive.



Per aver organizzato una conferenza di alto livello
presso il Parlamento europeo,
con così tanti partecipanti di rilievo.

Abbiamo appreso molto
riguardo a quale sia la situazione in Europa per noi,
le persone con disabilità intellettive.



In molti casi, non si tratta di un quadro positivo.



Sì, ci sono molti aspetti positivi,
e si registra sempre progresso.



Ma, allo stesso tempo,
molti governi continuano a limitare i nostri diritti.



Molte persone con disabilità intellettive
subiscono le conseguenze di leggi e politiche dannose e
obsolete, come l'istituzionalizzazione.



I diritti delle persone con disabilità intellettive
devono essere rispettati ovunque e in ogni momento.

Trovandoci oggi presso il Parlamento europeo:
cosa può fare il Parlamento per migliorare la situazione?



Per rispondere a questa domanda,
mi rifaccio alle parole degli
auto-rappresentanti nel nostro manifesto
emerso da una conferenza tenutasi a Tallinn nel 2023.

“Vogliamo capire il mondo in cui viviamo”,
dichiara il nostro manifesto.



Chiedo che le informazioni riguardo il lavoro
del Parlamento, le leggi e le politiche
siano presentate in linguaggio facile-da-capire.

E chiedo che le riunioni siano accessibili,
così da poter dire la nostra.

“Vogliamo lavori veri, e paghe vere”,

dichiara il nostro manifesto.



Chiedo che vengano offerte opportunità di lavoro presso
il Parlamento europeo,
e presso tutti gli organismi e le agenzie dell'UE.



E chiedo che vengano promossi tirocini validi
e altre opportunità
per imparare cose nuove e
sviluppare le nostre competenze.



Le persone con disabilità
hanno bisogno di ricevere redditi
più alti per poter accedere a servizi di qualità.



**“Vogliamo vivere nella comunità,
con le persone che scegliamo noi”,**
dichiara il nostro manifesto.



Chiedo al Parlamento di porre fine alla segregazione
delle persone con disabilità intellettive.

Il Parlamento deve garantire
buone condizioni per il prossimo bilancio dell'UE.



I governi devono predisporre piani per la chiusura degli istituti, e devono seguirli.



I fondi dell'UE dovrebbero essere destinati ai servizi comunitari.



“Vogliamo il diritto di votare alle elezioni”,
dichiara il nostro manifesto.

Chiedo al Parlamento di garantire che tutti possano votare alle elezioni Europee, indipendentemente dalla loro capacità giuridica.

Le prossime elezioni europee segneranno il 50° anniversario dal primo voto popolare.



Assicuratevi che tutti possano effettivamente celebrare questo traguardo della democrazia europea!

Katrin Langensiepen, Membro del Parlamento



Mi viene spesso chiesto
quante siano le persone con disabilità
presenti in questo Parlamento.



Ci sono 720 politici e parlamentari.

In passato, però, c'erano soltanto tre persone
con disabilità in Parlamento.

Mi chiedo come sia possibile per le persone
con difficoltà di apprendimento
costruirsi una carriera
in questo mondo.



Finalmente disponiamo di dati e fatti
riguardo al modo in cui
le persone con difficoltà di apprendimento
vengono trattate in Europa.

Mi sposto in tutti i Paesi europei
e ne osservo la situazione.



E non è sempre facile.
La discriminazione è ancora presente.



E continuano a sussistere barriere che
non permettono a molti di questi di essere qui oggi.

Younous Omarjee, Vicepresidente



Questa settimana è dedicata a far sì che le voci delle persone con disabilità vengano ascoltate.



Il Parlamento europeo è casa per tutte le persone con disabilità. Qui tutti sono i benvenuti.



Dobbiamo lavorare sull'accessibilità. Le persone con disabilità devono essere coinvolte nelle conversazioni importanti, proprio come oggi.



Siamo qui per presentare il rapporto sugli indicatori di inclusione 2024. Il contenuto di questo rapporto è sconvolgente, c'è ancora tantissimo lavoro da fare per rendere la società accessibile.



L'UE ha compiuto alcuni progressi, come la carta europea della disabilità. Questa è utile, ma ci serve di più.



Dobbiamo concentrarci sulle nostre differenze e su come queste possano migliorare la società.



I politici devono cambiare le cose. Tutti noi abbiamo la responsabilità di lavorare insieme per l'inclusione.



Signora Commissaria, ci auguriamo di assistere a miglioramenti a favore delle persone con disabilità intellettive.

Hadja Lahbib, Commissaria per l'Uguaglianza, la Preparazione e la Gestione delle Crisi



Questa settimana è di grande importanza
per le persone con disabilità.

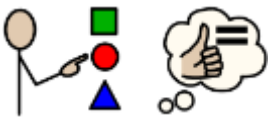
Sono una grande sostenitrice delle persone con
disabilità in Europa e nel resto del mondo.



Mi batterò per la piena inclusione
delle persone con disabilità.



Dobbiamo difendere i diritti delle persone
con disabilità e assicurarci che siano loro a
decidere dove vivere e con chi vivere.



Dobbiamo abbattere le barriere,
e assicurare che le persone con disabilità
possano prendere le proprie decisioni
su tutti gli aspetti della loro vita.
Devono essere trattate in modo paritario.



Mi impegnerò a creare opportunità di lavoro per le persone
con disabilità e a rendere accessibile la vita indipendente.



Dobbiamo assicurarci che nessuno venga lasciato indietro.
Le persone con disabilità devono poter
ricoprire un ruolo attivo nella società.

Ascolterò le persone con disabilità.
Le loro voci devono essere ascoltate.

Auto-rappresentanti portavoce di Inclusion ASBL





Eric Delfeld

Ci sono stati molti cambiamenti,
ma non abbastanza rapidi.



Mathilde Cotman

I trasporti pubblici devono essere
più accessibili.

Ad esempio, qualche anno fa non
riuscivo a trovare la fermata
dell'autobus e ho dovuto
chiamare un taxi per farmi portare
al mio appuntamento.

Non ho trovato nessuno che
potesse aiutarmi.



Jean Mylonas

È importante avere un posto nella società, e aiutare le persone con disabilità a vivere meglio e partecipare alla società.



Dimitri Yannoussis

Credo che alcune difficoltà siano ancora presenti.

È davvero complicato viaggiare in autobus, metropolitana e tram.

Come possiamo migliorare i trasporti pubblici per le persone con disabilità intellettive?

Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare
per le persone con disabilità,
come ad esempio:

- rampe per entrare in un edificio
- informazioni in linguaggio facile-da-leggere
- informazioni nella lingua dei segni.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone
con disabilità intellettiva parlano per sé stesse
e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Commissario alla Commissione europea

Un Commissario è una persona
che è responsabile per una parte del lavoro
alla Commissione europea
e organizza il lavoro di molte persone.



Commissione europea

La Commissione europea lavora con il Parlamento europeo.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Comunità

Persone che appartengono a qualcosa.

Ad esempio, persone che vivono nello stesso quartiere.

Oppure una comunità religiosa. Persone che hanno la stessa religione.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone ad abbandonare gli istituti.

Essa avviene quando le persone che vivono in istituti ricevono aiuto cosicché possono vivere in maniera indipendente.



Disabilità

Una persona che non è in grado di fare alcune cose, perché è difficile per la persona stessa.

Per esempio, una persona senza gambe non può camminare.

Oppure una persona che ha difficoltà a leggere non può capire un testo difficile.



Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio,
informazioni in linguaggio facile-da-leggere.
Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento
invece che disabilità intellettive.



Formazione

Corso di formazione, spesso tenuto sul posto di lavoro,
in cui si imparano cose nuove.



Fondo

Dare soldi a qualcuno o a un'organizzazione che aiuta le
persone o organizza le cose.



Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione
per le persone con disabilità intellettive e
per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove
le persone con disabilità intellettive vivono
insieme ad altre persone
con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo “segregazione”.
A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti
devono seguire le regole degli istituti
e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università
o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse sono quando una persona con disabilità ha bisogno di aiuto in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare e ha bisogno di supporto per dire alle altre persone cosa lui o lei desidera.



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'Unione europea.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo
(detti anche europarlamentari)
prendono le decisioni e rappresentano
tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni,
le persone che vivono nell'Unione europea
votano gli europarlamentari del loro paese.



Persona di supporto

Persona che aiuta le persone con disabilità a fare le cose.
Per esempio: fare la spesa o capire un documento
difficile.



Organizzazione

Un gruppo di persone che lavora per la stessa cosa.



ONG Organizzazioni non governative

Le organizzazioni non governative o le ONG sono
generalmente definite senza scopo di lucro e indipendenti
dall'influenza del governo.



Segregazione

La segregazione è lo stato di una persona che viene messa in disparte dagli altri per un motivo ingiusto.

Per esempio per il fatto di avere una disabilità.



Servizi

Supporto alle persone con disabilità.



Servizi basati sulla comunità

Supporto fornito da persone della comunità.



Unione Europea

L'Unione europea (UE, in breve)
è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti
per essere più forti da un punto di vista
economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti
per le persone che vivono negli stati membri.
L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti
per le persone con disabilità.



Ambitions. Rights. Belonging.

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione:
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter



**Cofinanziato
dall'Unione europea**